

## SOLIDARIETA' Già consegnato alla presidente dell'Admo **Contributo dei giovani imprenditori a sostegno della ricerca sul midollo**

ROVIGO - Non solo attenzione all'imprenditore ed alla sua azienda, ma anche tensione verso il sociale, soprattutto in un momento non certo facile come quello in cui il sistema economico locale sta vivendo ed in cui sempre meno sono le risorse da destinarsi a tutto ciò che può essere ricerca scientifica. Questo è lo spirito che anima l'attività del Gruppo giovani di Unindustria, guidato dal presidente Davide Guariento. Su questa linea è si voluto utilizzare la festa estiva del gruppo, organizzata lo scorso luglio a palazzo Rosso, oltre che per rinsaldare l'appartenenza dei soci allo stesso, anche per un fine sociale, raccogliendo fondi a favore di Admo, Associazione donatori midollo osseo, nel decennale della prematura scomparsa del fratello di Guariento, Paolo. E lunedì scorso nella sala riunioni di Unindustria Rovigo, alla presenza della presidente di Admo Emilia Romagna e dei soci del Gruppo è avvenuta la consegna del contributo. "La donazione di cellule staminali emopoietiche (questo il nome tecnico del midollo osseo) - ha sottolineato la presidente Admo, Pareschi - è di vitale importanza per la guarigione di



Il presidente Guariento consegna il contributo alla rappresentante Admo

malattie, sempre più frequenti, come leucemia o neoplasie del sangue. Tuttavia la compatibilità genetica necessaria per effettuare un trapianto di midollo osseo è molto bassa, arrivando al massimo al 25% tra fratelli e allo 0,001% tra estranei. È per questo che solo il 50% dei pazienti in attesa di un trapianto di midollo osseo trova il donatore all'interno del registro italiano, dove confluiscono i dati dei registri nazionali. Nel caso in cui non si trovi un donato-

re compatibile nel registro nazionale, si attiva inoltre la ricerca nei registri dei 55 Paesi collegati. Data la difficoltà del reperimento di un donatore compatibile, è importante quindi sensibilizzare i giovani a compiere questo gesto altruistico". "Con l'iniziativa della festa estiva del 9 luglio e il momento ufficiale di oggi - ha puntualizzato il presidente Guariento - abbiamo voluto avvicinare ad un argomento noto a pochi, e spronare soprattutto i giovani a compiere un vero e proprio

gesto altruistico, in grado di aiutare gli altri nella malattia. Donare non costa nulla ed è possibile farlo in diversi modi: si pensi ad esempio alla donazione del cordone ombelicale, che purtroppo è ancora poco diffusa nei nostri ospedali. Sappiamo che associazioni come l'Admo vivono grazie all'impegno costante dei volontari, pertanto il contributo raccolto e consegnato ad Admo vuol essere un segno tangibile del nostro impegno e della nostra solidarietà".

